

VILLA SAN PIETRO

Dopo il sindaco la sezione Pd attacca l'iniziativa di «Civica Olivaia»

«Quel necrologio è fuori di senno»

ARCO - Dopo le parole del sindaco Alessandro Betta, che nell'edizione di ieri criticava «Civica Olivaia» per la pubblicazione sui propri canali social di un finto necrologio dedicato a «Villa San Pietro», è anche tutto il Pd arcense, con una nota, a stigmatizzare l'iniziativa degli ambientalisti.

«Nonostante tutto il nostro sforzo possibile per cercare di cogliere anche solo minimamente la “vela” ironica di questa iniziativa e il suo contenuto, ci risulta davvero impossibile. Crediamo che questa volta si sia veramente arrivati a toccare il fondo con una “bassezza” morale ed etica, nonostante poi ci si professi quasi a vincitori morali nell'ultima tornata elettorale. Di che morale stiamo parlando?»

Sebbene sia un modo di far “politica” che prosegue ormai ininterrottamente dalla scorsa legislatura e più. Nemmeno le elezioni e il tentativo di dialogo sono riusciti a mutare questo atteggiamento, tutt'altro si è arrivati all'apice di un metodo di far politica che nulla a che a vedere con la democrazia, con le diversità di opinione e prospet-

ve. Anzi a dire il vero è l'approccio adottato dal movimento 5 stelle nei suoi primi anni: quello del sempre “No”, del contro tutti/e, del continuare a criticare ferocemente a volte prevaricando pure l'educazione - per non parlare delle diverse segnalazioni alle procure creando solo confusione in molte iniziative. Non a caso, molti/e degli appartenenti a tale gruppo candidarono proprio in quel movimento, ma comprendiamo che la moda del momento spinge a chiamarsi in altro modo e a presentarsi con verdi vesti candide.

Finché tuttavia proseguiranno su tale via con questo modo di fare che risulta confinato e a noi spiace, cerchiamo comunque di portare avanti i temi ambientali a noi cari collaborando con loro, ma questa volta si tratta di ben altro e si è andati davvero



oltre.

Si è andati oltre i termini del confronto politico in modo vergognoso, e soprattutto mancando di rispetto a tutti/e coloro che purtroppo non sono più con noi e a tutti/e i loro familiari, parenti e amici. In tempi così dolorosi si dovrebbe collegare ancora maggiormente il cervello al cuore ed

avere profondo rispetto.

Se già questo è grave, lo è ancora di più la scelta di questa uscita in un periodo come quello attuale, dove il numero delle morti si continuano da un anno a questa parte ad aggiornare di giorno in giorno con cifre che mettono i brividi.

Ci uniamo alla nostra Comunità per questa uscita fuori di senno che non ha il minimo rispetto per il dolore e che non considera minimamente il dramma che stiamo affrontando insieme».